

Raccomandazioni alle organizzazioni private per l'organizzazione e lo svolgimento di soggiorni estivi fuori sede, attività e progetti estivi in favore di persone adulte con disabilità, con malattia psichica e con dipendenza patologica e per i gruppi di auto mutuo aiuto, in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologia dell'infezione SARS-COV-2

Premesso che è considerato necessario e opportuno realizzare anche nell'estate 2022 i soggiorni estivi e le attività a favore di persone con disabilità, con malattia psichica, con dipendenza patologica, per garantire loro una buona qualità della vita e per rispondere al bisogno delle famiglie di avere un sollievo dai compiti di cura e assistenza, si indicano di seguito le raccomandazioni concordate all'interno di un sottogruppo della Task force Sociale incaricato a tale scopo e composto da Pietro Fedele Calvisi (Azienda Sanitaria dell'Alto Adige), Verena Harrasser (Lebenshilfe ONLUS), Martina Pedrotti (Lebenshilfe ONLUS) e Verena Moser (Ufficio persone con disabilità) e **approvate dalla Task force Sociale il 9 giugno 2022.**

Le seguenti raccomandazioni hanno l'obiettivo di fornire alle organizzazioni interessate un quadro di riferimento utile ad adottare le decisioni riferite all'organizzazione dei soggiorni estivi e delle attività estive.

Le indicazioni non sono esaustive e in ogni caso devono essere declinate nel contesto e nella realtà specifica di ciascuna iniziativa, attraverso un'attenta valutazione a cura dell'ente organizzatore.

PRINCIPI GENERALI

Obiettivo delle seguenti raccomandazioni è quello di coniugare l'organizzazione di soggiorni fuori sede, di attività e progetti estivi in favore di persone adulte con disabilità, con malattia psichica e con dipendenza patologica con la necessità di mantenere adeguati livelli di sicurezza per i partecipanti, per gli operatori e per i volontari coinvolti in tali attività, nel rispetto dei seguenti principi:

1. rispetto delle disposizioni emanate a livello statale e provinciale, con particolare riferimento al Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da SARS-COV-2, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza" e successive modificazioni e alle Ordinanze del Presidente della Provincia di Bolzano;
2. rispetto scrupoloso delle misure di prevenzione del contagio previste dall'Istituto Superiore di Sanità: utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) con particolare riferimento alle mascherine chirurgiche e FFP2 (a seconda delle situazioni), sia per i partecipanti che per gli accompagnatori, rispetto della distanza sociale, accurata disinfezione delle mani, misure rafforzate di igiene personale, misure rafforzate di pulizia e sanificazione degli ambienti, dei servizi igienici, delle superfici, degli arredi e delle attrezzature, arieggiamento frequente dei locali.

1) SOGGIORNI FUORI SEDE

RACCOMANDAZIONI GENERALI

Luogo di destinazione e struttura ricettiva

È compito dell'ente organizzatore scegliere con cura la destinazione del soggiorno e valutare la sua adeguatezza. Si consigliano di valutare con particolare attenzione i soggiorni all'estero, di tenere conto della situazione epidemiologica nei luoghi di destinazione e delle norme vigenti per il rientro in Italia al termine del soggiorno.

Si raccomanda in particolare di scegliere un luogo di destinazione e una struttura ricettiva con le caratteristiche strutturali ed organizzative adeguate a garantire un adeguato livello di igiene e sicurezza e un'adeguata capacità di risposta in caso di situazioni di emergenza legate al COVID- 19. Si suggerisce di prendere in considerazione luoghi e strutture già conosciuti, rispetto ai quali tali valutazioni dovrebbero risultare più semplici.

Si raccomanda all'ente organizzatore di:

- informarsi preventivamente presso la struttura ricettiva, in merito alla specifica legislazione vigente a livello provinciale/regionale nel luogo di destinazione e adottare le procedure interne di prevenzione e gestione di eventuali casi sospetti o confermati positivi;
- richiedere la garanzia del rispetto delle misure di sicurezza ed igiene previste dalle normative nazionali e regionali da parte della struttura stessa: sanificazione locali disinfezione mani, rispetto distanze di sicurezza durante i pasti ecc.;
- richiedere la conferma della capacità della struttura di accogliere il proprio gruppo di partecipanti e concordare con la struttura, qualora lo ritenesse necessario, il rafforzamento delle misure di igiene e sicurezza in loro favore per il periodo di permanenza (es: sistemazione in ala riservata, percorsi di accesso separati, sale da pranzo dedicate, ecc.);
- informarsi preventivamente riguardo ai riferimenti dei medici e dei recapiti telefonici delle Autorità sanitarie del luogo in caso di partecipante sospetto COVID-19 durante il soggiorno: numero telefonico dedicato ai turisti per la segnalazione di casi sospetti, recapito guardia turistica/, guardia medica/USCA - Unità speciali di continuità assistenziale ecc., in modo di essere in grado di agire tempestivamente nel caso fosse necessario gestire un caso sospetto COVID- 19 durante il soggiorno,
- di mettere a disposizione di tutti i partecipanti i dispositivi di protezione individuale: mascherine chirurgiche e FFP2 per utenti e accompagnatori, mascherine chirurgiche e FFP2 (a seconda delle situazioni), guanti e camici monouso per gli accompagnatori impegnati in attività di assistenza diretta alla persona, gel disinfettante per tutti.

Presupposti per la partecipazione

Presupposto per la partecipazione alle iniziative per i collaboratori e volontari è una certificazione dell'effettuazione di un test molecolare o antigenico naso-faringeo rapido con risultato negativo al virus SARS-COV-2 eseguito rispettivamente entro le 72 e 48 ore precedenti.

Si raccomanda per la partecipazione alle iniziative per gli utenti di effettuare un test molecolare o antigenico naso-faringeo rapido rispettivamente nelle 72 e 48 ore precedenti.

Trasporto

L'ente organizzatore deve scegliere un fornitore del servizio in grado di effettuare il trasporto verso il luogo di destinazione e di ritorno verso le località di partenza nel rispetto delle disposizioni previste a livello nazionale e provinciale per il trasporto delle persone.

In linea generale si consiglia di alloggiare nella medesima camera utenti provenienti dai servizi residenziali. Si ritiene opportuno in particolare alloggiare nella medesima camera utenti che provengono da una stessa struttura residenziale e che già condividevano la camera da letto o gli spazi comuni.

Si raccomanda di arieggiare spesso le camere e se la temperatura esterna lo consente, di lasciare durante la notte le finestre semi-aperte.

Attività ed escursioni

Si consiglia all'ente organizzatore di effettuare una scelta prudente delle attività e delle escursioni da effettuarsi durante il soggiorno e, per quanto possibile, di prediligere luoghi all'aperto e di evitare attività e/ luoghi a rischio assembramento.

Le escursioni hanno luogo preferibilmente nelle immediate vicinanze e senza l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici.

Misure sanitarie e di prevenzione del contagio

Si raccomanda che al momento della partenza sia esclusa la presenza di sintomatologia correlata a COVID-19 in tutti partecipanti e operatori.

Si consiglia agli accompagnatori di monitorare con particolare attenzione le condizioni di salute dei partecipanti durante tutto il soggiorno.

Tutti i partecipanti e gli accompagnatori devono osservare le misure di prevenzione dal contagio:

distanza sociale, utilizzo di mascherine chirurgiche/FFP2 (a seconda delle situazioni), regole rafforzate di igiene personale.

Tutti i partecipanti si devono lavare e disinfettare le mani frequentemente.

Come di consueto, devono essere raccolte le informazioni terapeutiche riferite a ciascun partecipante dal rispettivo Medico di Medicina Generale.

Procedura "casi sospetti"

I casi sospetti sono gestiti sulla base delle indicazioni delle autorità sanitarie.

a) Se un partecipante durante il soggiorno mostra sintomi simil-influenzali, con particolare riferimento a:

- rinite
- febbre
- mal di gola
- tosse
- astenia
- dolori muscolari
- congiuntivite
- cefalea

Devono essere contattate tempestivamente le Autorità sanitarie competenti: Dipartimento di Prevenzione, Guardia medica, Guardia medica turistica, USCA - Unità speciali di continuità assistenziale presenti sul territorio nel quale si svolge il soggiorno. In casi gravi è necessario recarsi al Pronto Soccorso.

Il caso sospetto viene immediatamente isolato dal resto del gruppo. È consentito utilizzare test antigenici rapidi autosomministrati. In caso di persona sintomatica con un test

autosomministrato negativo bisogna comunque informare tempestivamente le Autorità sanitarie competenti sopraccitati e senza che venga meno l'isolamento.

Gli accompagnatori informano immediatamente i familiari o i loro rappresentanti legali e il responsabile dell'iniziativa.

Tutti gli accompagnatori devono essere adeguatamente informati e formati sulle procedure da seguire.

Misure di prevenzione al rientro del soggiorno

Per quanto riguarda i partecipanti già utenti dei servizi residenziali, al rientro dal soggiorno, gli operatori della struttura sociale di provenienza degli utenti pongono particolare attenzione alle condizioni di salute dell'utente e svolgono un monitoraggio accurato, in particolare in relazione all'eventuale comparsa di sintomi da COVID-19. Il giorno del rientro nel servizio gli utenti devono essere sottoposti a test antigenico anche autosomministrato di controllo all'interno del servizio stesso.

A) PERSONE CON DISABILITÀ NON AUTOSUFFICIENTI, CON FABBISOGNO DI CURA E ASSISTENZA ALLA PERSONA

Si vedano le "Raccomandazioni generali".

Nel caso di persone con disabilità, con un fabbisogno di cura intensiva e di assistenza diretta, o che per particolari condizioni psicofisiche non tollerano l'utilizzo della mascherina o che non possono rispettare le regole sulle distanze personali, o che presentano determinate patologie, che potrebbero comportare lo sviluppo di un quadro clinico grave in caso di contagio da Sars-CoV-2, si consiglia di valutare con attenzione insieme con le famiglie l'opportunità di effettuare il soggiorno, tenuto conto anche dell'effettuazione o meno del ciclo vaccinale completo e dell'eventuale quarta dose.

Se per i partecipanti nello svolgimento delle attività non è possibile rispettare la distanza sociale e non è possibile l'utilizzo della mascherina, si raccomanda di evitare il più possibile il contatto con altri gruppi o persone.

In ogni caso gli operatori dovranno utilizzare le mascherine chirurgiche o FFP2 (a seconda della situazione).

B) PERSONE AUTOSUFFICIENTI SENZA PARTICOLARE FABBISOGNO DI CURA E ASSISTENZA ALLA PERSONA (persone con malattia psichica, con dipendenza patologica, persone con disabilità senza un fabbisogno di assistenza e cura diretta)

Si vedano le "Raccomandazioni generali".

Gli utenti di questi servizi, se non soffrono di patologie, non rientrano tra i gruppi più a rischio di sviluppare un quadro clinico grave da COVID-19.

Nel caso di persone autosufficienti, senza un fabbisogno di cura e assistenza intensiva, le iniziative potranno svolgersi in piccoli gruppi.

2) ATTIVITÀ E PROGETTI ESTIVI IN FAVORE DI PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ, CON MALATTIA PSICHICA E CON DIPENDENZA PATOLOGICA

Per quanto riguarda le attività estive, quali gite giornaliere, attività di tempo libero individuali o in piccoli gruppi, presso sedi o all'aria aperta, si vedano i principi generali e le "Raccomandazioni generali" relative ai soggiorni fuori sede per quanto compatibili.

Se le attività si svolgono in ambienti chiusi va posta particolare attenzione all'igiene, alla pulizia e alla sanificazione dei locali, dei bagni e delle attrezzature, all'installazione di dispenser con gel disinfettante.

I volontari e gli operatori devono essere adeguatamente formati ed informati riguardo alle misure di prevenzione.

Si consiglia di svolgere le attività in piccoli gruppi.

Si raccomanda di privilegiare le attività all'aria aperta.

3) GRUPPI DI AUTO-MUTUO-AIUTO

Per quanto riguarda gli incontri dei gruppi di auto-mutuo-aiuto, si raccomanda di rispettare i “Principi generali e le “Raccomandazioni generali” relative ai soggiorni fuori sede.

A) GRUPPI DI PERSONE SENZA PARTICOLARI PATOLOGIE

Si raccomanda che gli incontri abbiano luogo preferibilmente all'aperto e se ciò non è possibile in ambienti sufficientemente ampi, che garantiscano la possibilità di distanziamento sociale, un'accurata igiene degli stessi, degli arredi e soprattutto dei bagni.

Si consiglia ai partecipanti di indossare la mascherina chirurgica, di prestare particolare attenzione all'igiene delle mani, di mantenere la distanza sociale di un metro. Si sconsiglia di consumare cibo durante l'incontro.

Non sono necessarie la tenuta di un registro presenze, né la misurazione della temperatura dei partecipanti.

B) GRUPPI DI PERSONE CON PATOLOGIE

In aggiunta a quanto in dicato per i gruppi di persone senza particolari patologie, si raccomanda di responsabilizzare i partecipanti rispetto all'opportunità di partecipare agli incontri in relazione alle proprie condizioni di salute e all'utilizzo di dispositivi di protezione individuali ritenuti più idonei alla propria condizione.

CONTATTI IMPORTANTI:

Referente ASAA della Task force Sociale Dott. Pietro Fedele Calvisi – PietroFedele.Calvisi@sabes.it

Ripartizione Sociale della Provincia Autonoma di Bolzano – Dott.ssa Verena Moser – verena.moser@provincia.bz.it

9 giugno 2022